

SEMINARIO

I processi per i crimini di guerra tedeschi in Italia (1943 – 1945)

Ne parlano:

- Enzo Fimiani, Storico, Università “Gabriele d’Annunzio” di Chieti e Pescara
- Giovanni Canzio, Primo Presidente emerito della Suprema Corte di Cassazione
- Marco De Paolis, Procuratore Generale Militare - Corte Militare di Appello di Roma
- Noemi Di Segni, Presidente dell’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane

L’Aquila

Aula Magna del Palazzo di Giustizia

3 maggio 2019 ore 15.00



Proiezione del docu-film

“Lo stato di eccezione - Processo per Monte Sole 62 anni dopo” (versione ridotta)
di Germano Maccioni - Edizioni Cineteca di Bologna

Saluti introduttivi

Fabrizia Francabandera, Presidente della Corte di Appello di L’Aquila

Antonella Tozza, Direttore Generale Ufficio Scolastico Regione Abruzzo (MIUR)

“Sulla lunga linea di fuoco”, brani scelti a cura del Laboratorio Teatrale del Liceo Artistico Musicale e Coreutico Misticoni Bellisario di Pescara, con Jamal Mouawad, Emanuele Romano ed Enrico Valori

Con il seminario organizzato dalla Corte di Appello dell'Aquila, col patrocinio del MIUR, della SSM formazione decentrata di L'Aquila, dell'ANM - sezione Abruzzo, dell'UCEI, si propone un approfondimento critico dei processi, celebrati o mancati, per i crimini di guerra tedeschi in Italia, ragionando sulle persistenti difficoltà di affermazione dei principi del diritto umanitario bellico nella prospettiva della giustizia penale militare e dell'evoluzione della giurisprudenza nazionale e internazionale in materia.

"Lo stato di eccezione", l'originale docu-film per gli eccidi nazifascisti di Marzabotto - Monte Sole, è l'unico sul processo che ha fatto luce su quelle stragi condotte dall'esercito tedesco per ritorsione nei confronti della popolazione civile e non, come talvolta si è detto, per rappresaglia contro le azioni militari dei partigiani.

Le prove dei tragici eventi erano già note alla magistratura militare ed erano custodite a Roma, a Palazzo Cesi, nel cosiddetto "armadio della vergogna". Per più di un trentennio, dal 1960 al 1994, furono occultati innumerevoli fascicoli relativi a gran parte delle stragi compiute nel corso dell'occupazione tedesca, sicché tutti sembravano aver dimenticato. Eppure, nel 2006, nel momento in cui a La Spezia si apriva un processo atteso per oltre sessant'anni, che vedeva sul banco degli imputati 17 ufficiali nazisti accusati degli orrori di Monte Sole, l'opinione pubblica del nostro Paese prestava ad esso un'attenzione minima e superficiale. Un Paese "normale" avrebbe dovuto reagire, interrogarsi, aprire un dibattito, pretendere spiegazioni e approfondire. A fronte della diserzione di gran parte della comunicazione ufficiale e dei media, il documentario *"Lo stato di eccezione"* costituisce perciò un meritorio e coraggioso atto di impegno civile e di memoria storica. Da esso tutti possiamo trarre giovamento sul piano della conoscenza del nostro passato recente e della consapevolezza dei meccanismi di rimozione collettiva che sviano talvolta il formarsi della pubblica opinione anche intorno a eventi tragici della nostra storia nazionale.

Enzo Fimiani, storico, responsabile del Polo Bibliotecario dell'Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti e Pescara, è autore di varie pubblicazioni scientifiche sul tema delle stragi di civili durante l'occupazione tedesca in Italia.

Giovanni Canzio, magistrato, Primo Presidente emerito della Suprema Corte di Cassazione, ha fatto parte per molti anni della Prima Sezione Penale della Corte di Cassazione nel cui ambito si è occupato di vari processi penali militari per crimini di guerra, fra cui quello contro Erich Priebke e Herbert Hass per la strage delle Fosse Ardeatine; da tempo studia e scrive sul tema.

Marco De Paolis, magistrato militare, ha diretto la Procura Militare di La Spezia dal 2002 al 2008 e poi quella di Roma dal 2010 al 2018; ha condotto numerosissime indagini per crimini di guerra tedeschi in Italia sostenendo l'accusa nei principali processi su tale materia (fra cui Marzabotto, S. Anna di Stazzema, Cefalonia e altri). Il suo ultimo libro, *"La difficile giustizia"*, pubblicato nel 2017 dalla casa editrice Viella, scritto con lo storico Paolo Pezzino, offre una preziosa analisi della complessa vicenda della punizione dei crimini di guerra nel nostro Paese.

Noemi Di Segni, Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, eletta nell'ambito della lista Benei-Binà (figli della sapienza). Si occupa a livello istituzionale della responsabilità per la memoria, del rafforzamento delle piccole realtà ebraiche, della conoscenza – anche a livello internazionale - della millenaria storia dell'ebraismo italiano, della conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

Gli studenti del Laboratorio teatrale e musicale del Liceo Artistico Musicale e Coreutico "Misticoni Bellisario" di Pescara hanno realizzato uno spettacolo teatrale, di cui presentano un breve stralcio, dedicato agli accadimenti storici del 1943, in terra d'Abruzzo, intitolato *"Sulla lunga linea di fuoco"* che racconta dell'eccidio dei Limmari (Pietransieri, 23 novembre 1943) e del massacro dei "Martiri ottobrini" di Lanciano.

Il liceo MiBe è stato riconosciuto dall'URS dell'Abruzzo come Scuola Polo Regionale per gli insegnamenti di Musica, Teatro, Danza e Arti performative, ed è riconosciuta dal MIUR e dal CNAPM (Comitato Nazionale per l'Insegnamento Pratico della Musica) quale scuola Polo Nazionale per il centro Italia.